



A SEOUL
Monica Caputo e Allegra Corbo durante le lezioni con i ragazzi

LA MANIFESTAZIONE «CONTESTATA» IN CITTA' Intanto il 'nostro' Pop Up conquista i coreani

di VALERIO CUCCARONI

DA ANCONA a Seoul: il festival di street art 'Pop Up!', organizzato dall'associazione MAC Manifestazioni Artistiche Contemporanee, è sbarcato in Corea, dove è stato ospite dal 23 al 27 maggio all'Università di Design IDAS di Seoul. Mentre Ancona rischia di restare senza una stagione culturale estiva, una delle sue manifestazioni di punta conquista l'Oriente e al suo ritorno annuncia che a breve realizzerà un evento.

L'iniziativa, su cui ancora vige il più rigoroso silenzio, concluderà un progetto di formazione nelle scuole, finanziato dal Ministero della Gioventù e dall'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Marche, per realizzare il progetto di uno spazio per i giovani dove poter «essere, fare, comunicare, condividere»: un progetto in cui Monica Caputo e Allegra Corbo, rispettivamente presidente e direttore artistico di 'Pop Up!', credono molto e sperano di venti un giorno una vera e propria factory. In attesa di saperne di più, abbiamo chiesto ad Allegra Corbo di raccontarci l'esperienza coreana.

Come siete finite a Seoul?

«A chiamarci è stato un designer anconetano, Andrea Dichiarato,

che dal 2006 insegna Product Design all'IDAS di Seoul, dove assieme a un suo collega, l'architetto Simone Carena, ha condotto un master ispirato al nostro festival e intitolato 'Pop Up! The City'. Dopo aver analizzato i progetti elaborati dagli studenti, Monica e io abbiamo tenuto un seminario intensivo, presentando le precedenti edizioni di 'Pop Up!' e abbiamo coordinato gli allievi nella progettazione e realizzazione di installazioni urbane».

Avete fatto conoscere Ancona ai Coreani?

«Sì ed è piaciuta molto: nella presentazione fotografica che avevo preparato, ho mostrato gli angoli della città dove siamo intervenuti con 'Pop Up!' e gli studenti si sono incuriositi...»

Dopo questa avventura avete altri progetti con Dichiarato?

«Vorrebbe portarci in Giappone, dove ha avviato un nuovo corso universitario, e in Cina».

Cosa ti aspetti dal futuro sindaco?

«Io sono un'artista, non mi interessano i sindaci, ma vorrei che non fosse troppo anconetano nel comportamento, creda nei progetti che si possono realizzare e non sia troppo politico: deve pensare alla polis, far respirare Ancona, che ormai è senza ossigeno».

IL DIRETTORE

ALLEGRA CORBO

«Io sono un'artista, non mi interessano i sindaci, ma vorrei che non fosse troppo anconetano nel comportamento, creda nei progetti che si possono realizzare e non sia troppo politico: deve pensare alla polis, far respirare Ancona, che ormai è senza ossigeno»

